

ISTITUTO COMPRENSIVO DON MILANI DI PERTICATO

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

1. PREMESSA

L'approvazione dei decreti delega della legge 107/2017 - La Buona Scuola - chiama le Istituzioni Scolastiche a revisionare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) nella parte dedicata alla **valutazione degli apprendimenti**.

Il Collegio dei docenti ha attribuito *alla Commissione della Certificazione delle Competenze* il compito di revisionarlo a seguito delle innovazioni contenute nei seguenti documenti:

- **Decreto Legislativo n. 62/2017** - avente per oggetto le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esami di Stato;
- **Decreto Ministeriale n. 741/2017** - relativo all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione;
- **Decreto Ministeriale n. 742/2017** - relativo alla certificazione delle competenze nella scuola primaria e secondaria di primo grado.
- modelli nazionali di certificazione da adottare a partire dall' a.s. 2017/18;
- **Circolare Ministeriale n. 1865/2017** - contenente le indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato.

Le norme richiamate indicano chiaramente che la valutazione ha per oggetto:

- il **processo formativo** (insieme delle iniziative, degli interventi, delle metodologie e dell'interazione docenti / discenti);
- i **risultati di apprendimento** degli alunni (classificazione delle prove di verifica, registrazione dei livelli di conoscenze / abilità, certificazione delle competenze, accertamento sul grado di acquisizione degli obiettivi di Cittadinanza).

I due aspetti (**processo formativo - risultati di apprendimento**) concorrono:

- al miglioramento degli apprendimenti;
- ad indicare agli alunni i percorsi per il successo formativo;
- a documentare lo sviluppo dell'identità personale;
- ad individuare processi di autovalutazione;
- a definire, in presenza di carenze o criticità nei livelli di apprendimento, la progettazione di percorsi personalizzati finalizzati al conseguimento di conoscenze, abilità e competenze.

2. VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le docenti, dopo un'attenta osservazione del bambino, compilano una **scheda di valutazione della sua "crescita formativa"**, relativa alla maturazione personale e alle competenze e abilità dimostrate.

Tali osservazioni vengono poi comunicate alle famiglie in sede di colloqui individuali.

In allegato al presente documento sono riportate le schede per i bambini di tre, quattro e cinque anni.

3. VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

3.1 L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri:

- **I quadrimestre** dal 12 settembre al 31 gennaio;
- **II quadrimestre** dal 01 febbraio all' 08 giugno.

3.2 Le disposizioni, contenute nelle suddette norme, nulla innovano sulla validità dell'anno scolastico.

Nella **scuola primaria** si procede alla valutazione degli apprendimenti anche in presenza di assenze superiori al limite massimo quantificato nella tabella sottostante:

TEMPO SCUOLA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
27 ORE	Monte ore annuale 891 ore				
Limite massimo di assenze, salvo deroghe definite dal collegio, 223 ore					
40 ORE	Monte ore annuale 1320 ore				
Limite massimo di assenze, salvo deroghe definite dal collegio, 330 ore					

3.3 Le norme prevedono l'ammissione alla classe successiva anche in presenza di *livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione*.

In sede di scrutinio finale può essere assegnata una *valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline* senza che questo comporti la **non ammissione**.

In caso di ammissione alla classe successiva, *con voti inferiori a 6/10*, l'IC **DON MILANI DI PERTICATO** si farà carico di:

- segnalare alla famiglia le carenze accertate;

- attivare azioni didattiche atte al recupero (in *itinere*).

La **non ammissione** alla classe successiva deve essere motivata e rientrare nei criteri per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali (vedi punto 5).

La **valutazione sulle esercitazioni in autonomia** dei bambini vengono espresse sui quaderni, che sono presi in visione settimanalmente dai genitori:

- in classe prima, seconda e terza si prevede l'uso di modalità libera (faccine, va bene, hai lavorato bene, bravo, bravissimo...);
- in classe quarta e quinta si prevede l'uso degli aggettivi non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo.

3.4 Le **prove di verifica** atte ad accertare i livelli di conoscenze / abilità possono essere:

- scritte;
- orali;
- grafiche;
- pratiche.

La valutazione di tali prove avverrà secondo la seguente modalità:

- in classe prima, seconda e terza si prevede l'uso degli aggettivi non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo;
- in classe quarta e quinta si prevede l'uso del numero.

La valutazione complessiva di sintesi viene espressa, in decimi, nel documento di valutazione quadrimestrale predisposto dal Collegio Docenti, al fine di attestare i traguardi intermedi via-via raggiunti negli apprendimenti.

3.5 Al fine di *garantire equità e trasparenza*, si riporta la scheda di corrispondenza tra le votazioni in decimi e la descrizione dei livelli di apprendimento:

GIUDIZIO	OTTIMO
VOTO	10
SCUOLA PRIMARIA	Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura; capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale. Applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove; esposizione chiara e ben articolata; capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.
SCUOLA SECONDARIA	<p>Conoscenze ed abilità</p> <p>Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi d'apprendimento previsti. Acquisizione dei contenuti in forma completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi. Piena padronanza delle abilità strumentali e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze</p> <p>L'alunno padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità anche per risolvere autonomamente problemi. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari.</p>

GIUDIZIO	DISTINTO
VOTO	9
SCUOLA PRIMARIA	Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura; capacità di comprensione precisa e sicura. Applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse; esposizione chiara, precisa e articolata; capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili.
SCUOLA SECONDARIA	<p>Conoscenze ed abilità</p> <p>Raggiungimento completo e approfondito degli obiettivi d'apprendimento previsti con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Conoscenze strutturate ed approfondite con piena capacità di comprensione, analisi e sintesi. Soddisfacente padronanza delle abilità strumentali e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze</p> <p>L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzarle.</p>

GIUDIZIO	BUONO
VOTO	8
SCUOLA PRIMARIA	Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline; abilità solide di lettura e scrittura; capacità di comprensione /analisi puntuale. Applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche semplici e note; esposizione chiara e abbastanza precisa ; sintesi essenziale con alcuni spunti critici.
SCUOLA SECONDARIA	<p>Conoscenze ed abilità</p> <p>Completo raggiungimento degli obiettivi d'apprendimenti previsti con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Conoscenze approfondite con buone capacità di comprensione, analisi e sintesi. Buona padronanza delle abilità strumentali e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze</p> <p>L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo.</p>

GIUDIZIO	DISCRETO
VOTO	7
SCUOLA PRIMARIA	Conoscenza accettabile dei nuclei fondamentali delle discipline; abilità adeguate di lettura e scrittura; capacità di comprensione /analisi elementare. Applicazione abbastanza corretta delle nozioni matematiche in situazioni semplici; esposizione abbastanza chiara ; sintesi essenziale.
SCUOLA SECONDARIA	<p>Conoscenze ed abilità</p> <p>Raggiungimento discreto degli obiettivi d'apprendimenti previsti con adeguata capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Conoscenze dei principali contenuti disciplinari con discrete capacità di comprensione, analisi e sintesi. Sostanziale padronanza delle abilità strumentali e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze</p> <p>L'alunno padroneggia discretamente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine in modo sostanzialmente autonomo e responsabile compiti.</p>

GIUDIZIO	SUFFICIENTE
VOTO	6
SCUOLA PRIMARIA	Conoscenza essenziale delle strumentalità di base e delle abilità di lettura e scrittura; capacità di analisi/comprendione superficiale. Applicazione incerta delle nozioni matematiche in situazioni semplici e note; esposizione guidata dei contenuti.
SCUOLA SECONDARIA	<p>Conoscenze ed abilità</p> <p>Acquisizione essenziale dei contenuti disciplinari con parziale capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Sufficienti conoscenze dei principali contenuti disciplinari con limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi. Incerta padronanza delle abilità strumentali e dei linguaggi disciplinari. Applicazione meccanica delle procedure.</p> <p>Competenze</p> <p>L'alunno padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.</p>

GIUDIZIO	NON SUFFICIENTE
VOTO	5
SCUOLA PRIMARIA	Conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti disciplinari; abilità di lettura e scrittura da recuperare; capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente. Applicazioni delle nozioni matematiche scorrette e con errori; esposizione ripetitiva e imprecisa; povertà lessicale.
SCUOLA SECONDARIA	<p>Conoscenze ed abilità</p> <p>Raggiungimento frammentario, generico e incompleto degli obiettivi di apprendimento previsti. Conoscenze parziali dei principali contenuti con limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi. Insufficiente padronanza delle abilità strumentali e dei linguaggi disciplinari. Scarsa autonomia nell'applicazione delle procedure.</p> <p>Competenze</p> <p>L'alunno non padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Non è in grado di portare a termine se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.</p>

GIUDIZIO	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
VOTO	4
SCUOLA PRIMARIA	Non è previsto nella tabella di valutazione.
SCUOLA SECONDARIA	<p>Conoscenze ed abilità</p> <p>Raggiungimento incompleto dei contenuti disciplinari con molte e gravi lacune. Scarsa padronanza delle abilità strumentali e dei linguaggi disciplinari con limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi. Scarsa autonomia nell'applicazione delle procedure.</p> <p>Competenze</p> <p>L'alunno non padroneggia le conoscenze e le abilità. Non è in grado di portare a termine se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.</p>

Quanto riportato nella precedente tabella è vincolante per tutti i docenti.

I voti in decimi presenti nel documento di valutazione (*pagella*) **non necessariamente** sono da intendersi come il risultato della media aritmetica registrata nelle singole prove di verifica.

I Docenti sono tenuti ad illustrare ai genitori, durante le assemblee di classe (oppure in un momento assembleare prima della consegna della scheda di valutazione), la tabella di corrispondenza tra le votazioni in decimi e la descrizione dei livelli di apprendimento.

3.7 La valutazione del comportamento viene espressa mediante un **giudizio sintetico** che fa riferimento allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**.

Al fine di *garantire equità e trasparenza*, si riporta la scheda descrittiva per la valutazione del comportamento:

VOTO	RISPETTO DELLE REGOLE *	COLLABORAZIONE	PARTECIPAZIONE	IMPEGNO DIDATTICO	METODO DI LAVORO
A	<input type="checkbox"/> L'alunno rispetta le regole ; rispetta sempre le cose comuni.	<input type="checkbox"/> L'alunno è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante. È disponibile e responsabile; presta il proprio contributo alla vita di classe.	<input type="checkbox"/> L'alunno partecipa attivamente e in modo pertinente alla vita di classe.	<input type="checkbox"/> Serio, costante e responsabile.	<input type="checkbox"/> Efficace, autonomo e produttivo.
B	<input type="checkbox"/> L'alunno generalmente rispetta le regole e le cose comuni. L'alunno è quasi sempre corretto nei confronti dei compagni e dell'insegnante.	<input type="checkbox"/> L'alunno collabora quando direttamente coinvolto. L'alunno quasi sempre presta il proprio contributo alla vita di classe.	<input type="checkbox"/> L'alunno in genere partecipa alla vita di classe.	<input type="checkbox"/> Serio e generalmente costante.	<input type="checkbox"/> Autonomo e ordinato.
C	<input type="checkbox"/> L'alunno spesso vivace non sempre rispetta le regole e/o non sempre controlla il proprio comportamento.	<input type="checkbox"/> L'alunno, anche se sollecitato, non sempre collabora. L'alunno a volte fatica a prestare il proprio contributo alla vita di classe.	<input type="checkbox"/> L'alunno partecipa solo se interessato e/o sollecitato.	<input type="checkbox"/> Discreto. Abbastanza adeguato.	<input type="checkbox"/> Abbastanza efficace. A volte disordinato. Non del tutto consolidato nell'autonomia.
D	<input type="checkbox"/> L'alunno fatica a rispettare le regole, gli adulti, i compagni. L'alunno non ha rispettato le regole in vari episodi incorrendo in alcune sanzioni disciplinari.	<input type="checkbox"/> L'alunno è poco collaborativo anche se sollecitato. L'alunno fatica a prestare il proprio contributo alla vita di classe.	<input type="checkbox"/> L'alunno deve essere continuamente sollecitato.	<input type="checkbox"/> Non sempre adeguato oppure adeguato ma in modo selettivo.	<input type="checkbox"/> Poco preciso e non completamente autonomo.
Non adeguato, da migliorare	<input type="checkbox"/> L'alunno non rispetta le regole pur sollecitato e richiamato; dimostra mancanza di rispetto delle persone, dell'ambiente e delle strutture.	<input type="checkbox"/> L'alunno non collabora neppure se sollecitato. L'alunno non offre contributi alla vita di classe.	<input type="checkbox"/> L'alunno non partecipa alla vita di classe e trascina i compagni verso comportamenti non corretti.	<input type="checkbox"/> Discontinuo, non adeguato alle richieste e spesso superficiale o mancante.	<input type="checkbox"/> Confuso e improduttivo, non autonomo, bisognoso di guida.

La valutazione del comportamento rappresenta la sintesi dei livelli conseguiti dagli alunni relativamente alle **competenze di cittadinanza**. Nel documento di valutazione viene riportato il giudizio sintetico, riferito ai suddetti livelli, espresso con i termini:

A, B, C, D, NON ADEGUATO/DA MIGLIORARE

3.8 La valutazione periodica e finale viene integrata con la *descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, prendendo in esame i seguenti indicatori:*

PROGRESSI SOCIALI

- Rispetto delle regole e dell'ambiente
- Rapporto con gli altri (insegnanti, compagni)

PROGRESSI PERSONALI

- Autonomia
- Responsabilità verso gli impegni
- Interesse e partecipazione
- Metodo di lavoro

PROGRESSI CULTURALI E NELLO SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

- Giudizio sintetico e globale sui risultati conseguiti dall'alunno nelle diverse discipline

4. VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

4.1 L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri:

- **I quadrimestre:** 12 settembre / 31 gennaio;
- **II quadrimestre:** 1 febbraio / 8 giugno.

4.2 Le disposizioni, contenute nelle suddette norme, nulla innovano sulla validità dell'anno scolastico. Nella **scuola secondaria di primo grado**, per l'ammissione allo scrutinio, è *richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale*.

Le disposizioni evidenziano che, per i processi di apprendimento e le finalità della valutazione, la presenza degli alunni alle lezioni è condizione indispensabile.

Nel monte ore annuale del curriculum di ciascun alunno rientrano tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte dei docenti contitolari della classe per la scuola primaria e del consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

Il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline, è così determinato:

TEMPO SCUOLA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
NORMALE 30 ORE	Monte ore annuale 990 ore		
Limite massimo di assenze, salvo deroghe definite dal collegio, 247 ore			

Il **Collegio dei Docenti**, tenendo conto di quanto previsto nella nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017, per gli alunni della **scuola secondaria di primo grado** ha definito le **deroghe** al limite massimo alle ore di assenza di cui alla tabella precedente.

Le deroghe sono previste per assenze documentate e continuative a condizione, comunque, che tali assenze **non pregiudichino** la possibilità di procedere alla valutazione.

VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO: CRITERI IN DEROGA

Il numero di ore annuali di frequenza indispensabile per la validazione dell'anno scolastico è il seguente, ai sensi del D.Lgs 59/2004 art.11 comma 1:

- *Corsi a tempo normale: monte ore annue: 990 – monte ore annuo minimo di presenze utili alla validazione: ore 743 di presenza-ore di assenza 247.*

Relativamente alla validazione dell'anno scolastico con il Decreto Legislativo N° 62 del 13 aprile 2017 e con il Decreto Ministeriale N° 741 del 3 ottobre 2017 è data la possibilità al Collegio Docenti di individuare dei criteri in deroga al monte ore previsto per la validità dell'anno scolastico

frequentato dagli alunni e dalle alunne della scuola secondaria. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Spetta, dunque, al Collegio dei Docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati.

Pertanto il Collegio Docenti approva i seguenti criteri in deroga:

- *motivi di salute adeguatamente documentati;*
- *terapie e/o cure programmate;*
- *eventi e situazioni familiari particolari, indipendenti dalla persona, che comunque non vanificano i risultati finali;*
- *partecipazione ad attività sportive e agonistiche opportunamente certificate.*
- *alunni stranieri inseriti in classe ad anno scolastico iniziato o che tornano al paese d'origine per motivi familiari.*

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, è tenuto a verificare, nel rispetto del presente documento e delle norme in esso richiamate, se il singolo alunno abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano, comunque, di procedere alla valutazione.

Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato si dà atto nel verbale dello scrutinio finale.

4.3 Le norme prevedono l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato anche in presenza di *livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.*

In sede di scrutinio finale può essere assegnata una *valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline* senza che questo comporti la non ammissione.

In caso di ammissione alla classe successiva, *con voti inferiori a 6/10*, l'IC Don Milani Di Perticato si farà carico di:

- segnalare alla famiglia le carenze accertate;
- attivare azioni didattiche atte al recupero (in *itinere* e/o in orario aggiuntivo).

La non ammissione alla classe successiva deve essere motivata e rientrare nei criteri per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali (vedi *infra* punto 5).

4.4 Le prove di verifica atte ad accertare i livelli di conoscenze / abilità possono essere:

- scritte;
- orali;
- grafiche;
- pratiche.

L'esito delle prove di verifica, ovvero la classificazione dei risultati, sarà registrato esclusivamente in **decimi** e concorrerà alla determinazione della valutazione periodica e finale.

4.5 Al fine di *garantire equità e trasparenza*, si riporta la scheda di corrispondenza tra le votazioni in decimi e la descrizione dei livelli di apprendimento:

GIUDIZIO	OTTIMO
VOTO	10
SCUOLA PRIMARIA	Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura; capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale. Applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove; esposizione chiara e ben articolata; capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.
SCUOLA SECONDARIA	Conoscenze ed abilità Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi d'apprendimento previsti. Acquisizione dei contenuti in forma completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi. Piena padronanza delle abilità strumentali e dei linguaggi disciplinari. Competenze L'alunno padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità anche per risolvere autonomamente problemi. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari.

GIUDIZIO	DISTINTO
VOTO	9
SCUOLA PRIMARIA	Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura; capacità di comprensione precisa e sicura. Applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse; esposizione chiara, precisa e articolata; capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili
SCUOLA SECONDARIA	<p>Conoscenze ed abilità</p> <p>Raggiungimento completo e approfondito degli obiettivi d'apprendimento previsti con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Conoscenze strutturate ed approfondite con piena capacità di comprensione, analisi e sintesi. Soddisfacente padronanza delle abilità strumentali e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze</p> <p>L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzarle.</p>

GIUDIZIO	BUONO
VOTO	8
SCUOLA PRIMARIA	Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline; abilità solide di lettura e scrittura; capacità di comprensione /analisi puntuale. Applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche semplici e note; esposizione chiara e abbastanza precisa ; sintesi essenziale con alcuni spunti critici.
SCUOLA SECONDARIA	<p>Conoscenze ed abilità</p> <p>Completo raggiungimento degli obiettivi d'apprendimenti previsti con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Conoscenze approfondite con buone capacità di comprensione, analisi e sintesi. Buona padronanza delle abilità strumentali e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze</p> <p>L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo.</p>

GIUDIZIO	DISCRETO
VOTO	7
SCUOLA PRIMARIA	Conoscenza accettabile dei nuclei fondamentali delle discipline; abilità adeguate di lettura e scrittura; capacità di comprensione /analisi elementare. Applicazione abbastanza corretta delle nozioni matematiche in situazioni semplici; esposizione abbastanza chiara ; sintesi essenziale.
SCUOLA SECONDARIA	<p>Conoscenze ed abilità</p> <p>Raggiungimento discreto degli obiettivi d'apprendimenti previsti con adeguata capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Conoscenze dei principali contenuti disciplinari con discrete capacità di comprensione, analisi e sintesi. Sostanziale padronanza delle abilità strumentali e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze</p> <p>L'alunno padroneggia discretamente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine in modo sostanzialmente autonomo e responsabile compiti.</p>

GIUDIZIO	SUFFICIENTE
VOTO	6
SCUOLA PRIMARIA	Conoscenza essenziale delle strumentalità di base e delle abilità di lettura e scrittura; capacità di analisi/comprendimento superficiale. Applicazione incerta delle nozioni matematiche in situazioni semplici e note; esposizione guidata dei contenuti.
SCUOLA SECONDARIA	<p>Conoscenze ed abilità</p> <p>Acquisizione essenziale dei contenuti disciplinari con parziale capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Sufficienti conoscenze dei principali contenuti disciplinari con limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi. Incerta padronanza delle abilità strumentali e dei linguaggi disciplinari. Applicazione meccanica delle procedure.</p> <p>Competenze</p> <p>L'alunno padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.</p>

GIUDIZIO	NON SUFFICIENTE
VOTO	5
SCUOLA PRIMARIA	Conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti disciplinari; abilità di lettura e scrittura da recuperare; capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente. Applicazioni delle nozioni matematiche scorrette e con errori; esposizione ripetitiva e imprecisa; povertà lessicale.
SCUOLA SECONDARIA	<p>Conoscenze ed abilità</p> <p>Raggiungimento frammentario, generico e incompleto degli obiettivi di apprendimento previsti. Conoscenze parziali dei principali contenuti con limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi. Insufficiente padronanza delle abilità strumentali e dei linguaggi disciplinari. Scarsa autonomia nell'applicazione delle procedure.</p> <p>Competenze</p> <p>L'alunno non padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Non è in grado di portare a termine se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.</p>

GIUDIZIO	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
VOTO	4
SCUOLA PRIMARIA	Non è previsto nella tabella di valutazione.
SCUOLA SECONDARIA	<p>Conoscenze ed abilità</p> <p>Raggiungimento incompleto dei contenuti disciplinari con molte e gravi lacune. Scarsa padronanza delle abilità strumentali e dei linguaggi disciplinari con limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi. Scarsa autonomia nell'applicazione delle procedure.</p> <p>Competenze</p> <p>L'alunno non padroneggia le conoscenze e le abilità. Non è in grado di portare a termine se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.</p>

Quanto riportato nella precedente tabella è vincolante per tutti i docenti.

I voti in decimi presenti nel documento di valutazione (*pagella*) **non necessariamente** sono da intendersi come il risultato della media aritmetica registrata nelle singole prove di verifica.

I Docenti sono tenuti ad illustrare ai genitori, durante le assemblee di classe (oppure in un momento assembleare prima della consegna della scheda di valutazione), la scheda di corrispondenza tra le votazioni in decimi e la descrizione dei livelli di apprendimento.

4.6 La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento:

- allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**;
- allo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- al Patto di Corresponsabilità educativa.

La valutazione del comportamento rappresenta la sintesi dei livelli conseguiti dagli alunni relativamente alle **competenze di cittadinanza** allo **statuto** e al **patto**. Nel documento di valutazione viene riportato il giudizio sintetico, riferito ai suddetti livelli, espresso con i termini:

A, B, C, D, NON ADEGUATO/DA MIGLIORARE

Al fine di *garantire equità e trasparenza*, si riporta la scheda descrittiva per la valutazione del comportamento:

VOTO	RISPETTO DELLE REGOLE *	COLLABORAZIONE		PARTECIPAZIONE	IMPEGNO DIDATTICO	METODO DI LAVORO
A	L'alunno rispetta le regole; rispetta sempre le cose comuni.	L'alunno è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante.	È disponibile e responsabile; presta il proprio contributo alla vita di classe	L'alunno partecipa attivamente e in modo pertinente alla vita di classe	Serio, costante e responsabile	Efficace, autonomo e produttivo
B	L'alunno generalmente rispetta le regole e le cose comuni. L'alunno è quasi sempre corretto nei confronti dei compagni e dell'insegnante.	L'alunno collabora quando direttamente coinvolto.	L'alunno quasi sempre presta il proprio contributo alla vita di classe.	L'alunno in genere partecipa alla vita di classe.	Serio e generalmente costante.	Autonomo e ordinato.
C	L'alunno spesso vivace non sempre rispetta le regole e/o non sempre controlla il proprio comportamento.	L'alunno, anche se sollecitato, non sempre collabora.	L'alunno a volte fatica a prestare il proprio contributo alla vita di classe.	L'alunno partecipa solo se interessato e/o sollecitato.	Discreto. Abbastanza adeguato.	Abbastanza efficace. A volte disordinato. Non del tutto consolidato nell'autonomia.
D	L'alunno fatica a rispettare le regole, gli adulti, i compagni. L'alunno non ha rispettato le regole in vari episodi incorrendo in alcune sanzioni disciplinari.	L'alunno è poco collaborativo anche se sollecitato.	L'alunno fatica a prestare il proprio contributo alla vita di classe.	L'alunno deve essere continuamente sollecitato.	Non sempre adeguato oppure adeguato ma in modo selettivo.	Poco preciso e non completamente autonomo
Non adeguato, da migliorare	L'alunno non rispetta le regole pur sollecitato e richiamato; dimostra mancanza di rispetto delle persone, dell'ambiente e delle strutture.	L'alunno non collabora neppure se sollecitato.	L'alunno non offre contributi alla vita di classe.	L'alunno non partecipa alla vita di classe e trascina i compagni verso comportamenti non corretti.	Discontinuo, non adeguato alle richieste e spesso superficiale o mancante.	Confuso e improduttivo, non autonomo, bisognoso di guida.

4.7 La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del *livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito*.

Al fine di *garantire equità e trasparenza*, si riporta la scheda che contiene la declinazione dei suddetti descrittori:

DESCRITTORI AREE DI PROGRESSO	INDICATORI LIVELLI CONSEGUITI *		
	RILEVANTI	POSITIVI	LIMITATI
Progressi nello sviluppo culturale (Osservare e descrivere, progettare, argomentare, comunicare e documentare)			
Progressi nello sviluppo personale (Conoscenza di sè e assunzione di atteggiamenti consapevoli e adeguati ai contesti)			
Progressi nello sviluppo sociale (Consapevolezza e senso di responsabilità nei rapporti con i pari e gli adulti)			

4.8 L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, anche in presenza di *livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione*, in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno **tre quarti** del monte ore annuale;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della **non ammissione all'Esame di Stato** (cfr. DPR n. 249/1998 - art. 4 commi 6 e 9 bis);
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

4.9 Il voto di ammissione all'Esame di Stato è *espresso tenendo conto dei seguenti criteri*:

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO NELLE SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti di cui al punto 1.;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali INVALSI (D.Lgs n.62/2017 artt. 6 e 7).

Per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato il Consiglio di Classe valuta per ciascun studente:

- *il livello degli apprendimenti nel corso del triennio (vedi **colonne 1 e 2 dell'allegata Tabella**) attraverso la media dei voti numerici riportati sul Documento di Valutazione (per le insufficienze reali si farà riferimento all'eventuale Nota allegata al Documento di Valutazione);*
- *il rispetto delle regole, la collaborazione, la partecipazione, l'impegno didattico e il metodo di lavoro, così come sintetizzati nella lettera e nel numero, dall'analisi della griglia di valutazione del comportamento del 2° quadrimestre della classe terza (vedi **colonna 3 dell'allegata Tabella**).*

Il **voto di ammissione** è dato dalla **media** dei livelli assegnati a ciascun indicatore dell'allegata **Tabella**, salvo giustificata diversa determinazione del Consiglio di Classe.

Modalità procedurale:

- 1) durante il pre-scrutinio, su proposta del Coordinatore di Classe, il Consiglio di Classe definisce e compila la prevista griglia per la valutazione del comportamento allegata al Documento di valutazione e stabilisce il livello prevalente da riportare sulla **colonna 3 dell'allegata Tabella**;
- 2) entro il 1° giugno i Coordinatori di Classe compilano la **colonna 1 dell'allegata Tabella** e tutti i docenti della Classe completano sul Registro Elettronico il prospetto dei voti disciplinari, che dopo tale data saranno a disposizione del Coordinatore di Classe per la compilazione della **colonna 2 dell'allegata Tabella**;
- 3) durante lo scrutinio finale il Coordinatore di Classe illustra i contenuti dell'allegata Tabella e la proposta del voto di ammissione (**colonna 4 dell'allegata Tabella**).
- 4) Il Consiglio di Classe, con apposita votazione, all'unanimità o a maggioranza approva il voto di ammissione.

5. CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI INTERMEDI E FINALI

Il Collegio dei docenti individua ed assume in sede di scrutini intermedi e finali i seguenti criteri generali per la **non ammissione** alla classe successiva e all'Esame di Stato:

- **SCUOLA PRIMARIA**

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

LA NORMATIVA

L'articolo 3 del Decreto Legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

La decisione è assunta all'unanimità.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Con riferimento alla vigente normativa in materia di valutazione, il Collegio Docenti della Scuola Primaria ha deliberato i seguenti **criteri per la non ammissione alla classe successiva.**

In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art. 3 e alla Nota del MIUR n. 1865/2017 il team docente può deliberare **all'unanimità** la **NON ammissione** alla classe successiva o al successivo grado di istruzione **eccezionalmente** in caso di:

- mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro;
- grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico;
- mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero...).

La permanenza può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione.

- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

CRITERI PER L'AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO NELLE SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO

A) **Ogni Consiglio della Classe è invitato innanzitutto ad analizzare il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:**

- la situazione di partenza;
- le situazioni certificate di disabilità;
- le situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento o di altri bisogni educativi speciali;
- per gli alunni con genitori stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno;
- le condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - ✓ le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
 - ✓ la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - ✓ l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - ✓ il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
 - ✓ la validità della frequenza corrispondente ad almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

La valutazione degli alunni con genitori stranieri terrà conto delle difficoltà nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua, dei progressi rilevabili rispetto al livello di partenza, nonché delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione iniziale. Per gli alunni di recente inserimento nel sistema scolastico italiano è possibile non indicare il voto sintetico decimale in ambiti complessi (materie di studio, lingue straniere, ...). Tale caso sarà descritto opportunamente in apposita NOTA allegata al Documento di valutazione.

B) Interventi di recupero in itinere e finali per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:

- richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- recupero delle abilità di base;
- lavori individualizzati e/o progressivamente graduati;
- inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio.

Inoltre se l'Istituto si è fatto carico di organizzare appositi "Corsi di recupero pomeridiani", il Consiglio di Classe inviterà formalmente i genitori alla loro frequenza da parte degli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

C) La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

D) Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti A, B e C, i docenti del Consiglio di Classe valuteranno di **non ammettere** l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, **nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. In particolare il Consiglio di classe valuterà la non ammissione a partire:**

- dalla presenza di insufficienze lievi (voto 5) in cinque discipline oggetto di valutazione curricolare;
- da una a due insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5), tali da arrivare complessivamente a quattro discipline non sufficienti;
- dalla presenza di tre o più insufficienze gravi (voto 4).

La **non ammissione**, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e **tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:**

- *carenze nelle abilità fondamentali;*
- *mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;*
- *mancati progressi rispetto al livello di partenza ;*
- *inadeguato livello di maturazione ;*
- *mancato studio sistematico delle discipline;*
- *scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni;*
- *mancanza di impegno;*
- *assenze superiori ad ¼ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma 1), salvo diversa decisione del Consiglio di Classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio dei Docenti.*

Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

Si precisa che in sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis de DPR n. 249/1998).

In caso di decisione di non ammissione, il Coordinatore di Classe comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del Consiglio di Classe prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione dei risultati dello scrutinio.

E) Ammissione alla classe successiva.

Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, appariranno le reali insufficienze. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il primo quadrimestre dell'anno scolastico successivo saranno verificate le conoscenze e abilità di base.

6. VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

6.1 La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata è disciplinata dall'articolo 11 del Decreto Legislativo n. 62/2017.

6.2 La valutazione degli alunni con certificazione relativa alla **Legge n. 104/1992**, finalizzata allo sviluppo delle potenzialità negli apprendimenti, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, è riferita:

- al comportamento;
- alle discipline e attività progettate sulla base della diagnosi funzionale e del profilo dinamico-funzionale.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato del primo ciclo è disposta sulla base del **Piano Educativo Individualizzato** (PEI), predisposto dai docenti contitolari della classe nella scuola primaria, dal Consiglio di Classe nella scuola secondaria di primo grado con la collaborazione dei genitori, degli operatori ATS e degli assistenti educatori.

Le prove di esame sono sostenute con le attrezzature tecniche e i sussidi didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico.

Le prove di esame possono essere *differenziate* sulla base del PEI. Dette prove *hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma*.

Nei confronti degli alunni con disabilità certificata che partecipano alle prove nazionali, predisposte dall'INVALSI, possono essere previste:

- *adeguate misure compensative o dispensative;*
- *adattamenti della prova;*
- *esonero dalla prova.*

La valutazione quadrimestrale e finale sarà espressa in un codice decimale e terrà conto non solo delle valutazioni, ma anche delle osservazioni sistematiche delle modalità di apprendimento degli alunni.

Gli indicatori che saranno tenuti in considerazione in tutte le discipline riguardano:

- il grado di conseguimento dei livelli di apprendimento (conoscenze e abilità);
- la capacità di applicare conoscenze e abilità nelle varie situazioni problematiche.

Le prove, che potranno essere uguali, semplificate, facilitate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, saranno valutate con modalità descritte e predisposte nel Piano Educativo Individualizzato.

In caso di disabilità grave, i docenti delle Equipe Pedagogiche e dei Consigli di Classe stenderanno una relazione sul percorso educativo svolto dall'alunno.

Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità saranno corresponsabili dell'attuazione del PEI ed avranno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa, che non sarà delegata al solo insegnante di sostegno.

6.3 Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA - **Legge n. 170/2010**) la valutazione degli apprendimenti, l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo, deve essere coerente con il **Piano Didattico Personalizzato** (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe nella scuola primaria, dal Consiglio di Classe nella scuola secondaria di primo grado e condiviso con i genitori.

Il PDP deve contenere le *misure dispensative e gli strumenti compensativi* con indicazione di eventuali tempi aggiuntivi per le prove di verifica, che consentano all'alunno di dimostrare l'effettivo livello di apprendimento conseguito.

7. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

7.1 Le norme citate in premessa non indicano modalità di intervento nei confronti degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**.

Tuttavia, in continuità con i criteri di inclusione adottati dall'IC *Don Milani di Perticato*, si ritiene utile precisare che gli interventi nei confronti dei suddetti alunni tengono presente eventuali diagnosi specialistiche e/o bisogni individuali. Per gli stessi, i Consigli di Classe redigono percorsi individualizzati.

La direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 indica le modalità di intervento e, preliminarmente, la necessità di individuare la categoria di bisogno:

- disturbi evolutivi specifici (individuati e certificati);
- svantaggio socioeconomico (individuato e segnalato dai servizi sociali del territorio e/o dai docenti);
- svantaggio linguistico (stranieri e NAI);
- svantaggio culturale (individuato e segnalato dai servizi sociali del territorio e/o dai docenti).

7.2 La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, adottata nei confronti degli alunni con BES, sarà coerente con gli interventi pedagogico-didattici attivati nel corso dell'anno scolastico sulla base del **progetto didattico personalizzato** (PDP) che *serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate*.

All'interno dei PDP possono essere indicati strumenti compensativi che verranno utilizzati durante le prove di verifica delle discipline coinvolte per la durata del progetto, in modo da consentire all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito. In fase di valutazione si terrà conto dei progressi e dei risultati ottenuti in rapporto al piano per loro concordato.

8. COMUNICAZIONI ALLO STUDENTE E ALLA FAMIGLIA

8.1 L'Istituto Comprensivo mette a disposizione delle famiglie sul sito www.scuolemarianodue.gov.it, per la visione e la stampa, i seguenti documenti:

- **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (distinto in due documenti: Presentazione, Organizzazione e Scelte Pluriennali dell'Istituto /Progetti e Attività nell'Istituto)
- **Regolamento generale d'istituto;**
- **Rapporto di autovalutazione (RAV);**
- **Piano di miglioramento (PDM);**
- **Curricolo di Istituto.**

ALLEGATI: SCHEDE DI OSSERVAZIONE SCUOLA DELL' INFANZIA

Istituto Comprensivo "Don Milani" Perticato - Mariano Comense
Scuola dell'Infanzia "Maria Montessori"

Scheda di valutazione della crescita formativa

di **3 anni**
anno scolastico

STORIA PERSONALE

Il sé e l'altro

Identità e relazionalità: stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, ruolo ricoperto tra i pari, rapporto con l'adulto....

1° fase: settembre/dicembre

2° fase: gennaio/giugno

Autonomia (spazio, tempo, attività): utilizzo, attenzione, interesse, partecipazione, interiorizzazione delle regole

1° fase: settembre/dicembre

2° fase: gennaio/giugno

Sviluppo delle competenze

Il corpo e il movimento

	Si	No	Parzialmente
- Esprime i bisogni per il proprio benessere psico-fisico.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Ha acquisito i principali schemi motori statici e dinamici.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Si muove con spontanei movimenti interpretando un brano musicale.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

prevalentemente	in modo spontaneo	<input type="checkbox"/>
	su sollecitazione	<input type="checkbox"/>
	In situazioni significative	<input type="checkbox"/>

Annotazioni: _____

I discorsi e le parole

	Si	No	Parzialmente
- Si fa conoscere e conosce il nome degli altri bambini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Si rivolge all'insegnante per comunicare i propri bisogni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Comprende consegne e semplici comunicazioni routinarie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Riproduce meccanicamente poesie, filastrocche, canzoni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

prevalentemente	in modo spontaneo	<input type="checkbox"/>
	su sollecitazione	<input type="checkbox"/>
	In situazioni significative	<input type="checkbox"/>

Annotazioni: _____

Immagini, suoni, colori

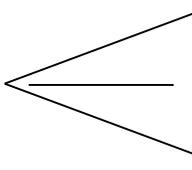
	Si	No	Parzialmente
- Sperimenta materiali vari a fini espressivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Conosce le possibilità sonore del proprio corpo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Conosce le potenzialità sonore di qualsiasi oggetto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Ascolta e ripete per imitazione brevi canti e giochi cantati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
prevalentemente			
in modo spontaneo			<input type="checkbox"/>
su sollecitazione			<input type="checkbox"/>
In situazioni significative			<input type="checkbox"/>

Annotazioni: _____

La conoscenza del mondo

	Si	No	Parzialmente
- Conosce gli spazi-ambienti interni ed esterni della scuola in relazione alle diverse routine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Colloca oggetti secondo la consegna verbale "dentro/fuori"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Percepisce la scansione della giornata scolastica in relazione al succedersi delle routine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Si identifica nel genere di appartenenza, conosce la propria età e il proprio nome e quello dei familiari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Esegue classificazioni secondo un criterio dato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Discrimina grandezze all'interno di un confronto fra due elementi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Riconosce la forma tonda in elementi strutturati e del mondo della natura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Osserva ed esplora materiali naturali e non attraverso l'uso di tutti i sensi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- | | | | |
|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| -Riconosce e nomina i principali fenomeni atmosferici | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - Stabilisce corrispondenze univoche fra elementi | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| -Manipola materiali ludici strutturati e non | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

- | | | | |
|-----------------|---|-----------------------------|--------------------------|
| prevalentemente |  | in modo spontaneo | <input type="checkbox"/> |
| | | su sollecitazione | <input type="checkbox"/> |
| | | In situazioni significative | <input type="checkbox"/> |

Annotazioni: _____

Scheda di valutazione della crescita formativa

di 4 anni
anno scolastico

STORIA PERSONALE

Il sé e l'altro

Identità e relazionalità: stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, ruolo ricoperto tra i pari, rapporto con l'adulto....

1° fase: settembre/dicembre

2° fase: gennaio/giugno

Autonomia (spazio, tempo, attività): utilizzo, attenzione, interesse, partecipazione, interiorizzazione delle regole

1° fase: settembre/dicembre

2° fase: gennaio/giugno

Sviluppo delle competenze

Il corpo e il movimento

	Si	No	Parzialmente
- Provvede alla cura della propria persona, eventualmente chiedendo aiuto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Individua e nomina i principali segmenti corporei e le loro possibilità di movimento su di sé e sugli altri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Si muove con spontanei movimenti interpretando un brano musicale insieme ai compagni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Controlla gli schemi motori e l'equilibrio statico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
prevalentemente			

Immagini, suoni, colori

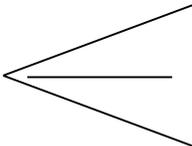
	Si	No	Parzialmente
- Esegue esperienze grafico-pittoriche sperimentando varie tecniche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Comunica semplici contenuti attraverso il disegno.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Conosce le possibilità sonoro-espressive della propria voce	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Interpreta col corpo eventi sonori sperimentati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Ascolta il silenzio e ne riconosce la funzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Collega gesto, movimento, suono	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
prevalentemente			<input type="checkbox"/> in modo spontaneo <input type="checkbox"/> su sollecitazione <input type="checkbox"/> In situazioni significative

Annotazioni: _____

La conoscenza del mondo

	Si	No	Parzialmente
- Localizza i vari ambienti-spazi interni della scuola relativi alla propria routine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Si colloca e colloca oggetti in relazione tra loro seguendo le consegne verbali "vicino/lontano", "davanti/dietro", "in alto/in basso", "sopra/sotto"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Riconosce l'appartenenza ad un nucleo familiare in cui individua i legami di "parentela"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Riferisce i momenti di vita familiare e scolastica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Coglie la successione temporale di azioni strettamente legate all'esperienza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Coglie somiglianze e differenze qualitative e nella funzione d'uso tra oggetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Riconosce l'appartenenza/ non appartenenza di un oggetto ad un determinato insieme	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- Discrimina le dimensioni "alto/basso", "lungo/corto"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Distingue e verbalizza le quantità "pochi/tanti"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Esplora, osserva, manipola oggetti d'uso comune scoprendo e riconoscendo qualità, proprietà e modalità d'uso: forma, colore, odore, sapore, sonorità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Osserva, riconosce e registra i cambiamenti nell'ambiente esterno determinati dal succedersi delle stagioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Utilizza i materiali per dare concretezza a una propria idea	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

prevalentemente		in modo spontaneo	<input type="checkbox"/>
		su sollecitazione	<input type="checkbox"/>
		In situazioni significative	<input type="checkbox"/>

Annotazioni: _____

Istituto Comprensivo "Don Milani" Perticato - Mariano Comense

Scuola dell'Infanzia "Maria Montessori"

Scheda di valutazione della crescita formativa

di 5 anni
anno scolastico

STORIA PERSONALE

Il sé e l'altro

Identità e relazionalità: stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, ruolo ricoperto tra i pari, rapporto con l'adulto....

1° fase: settembre/dicembre

2° fase: gennaio/giugno

Autonomia (spazio, tempo, attività): utilizzo, attenzione, interesse, partecipazione, interiorizzazione delle regole

1° fase: settembre/dicembre

2° fase: gennaio/giugno

Competenze attese in uscita

Il corpo e il movimento

	Si	No	Parzialmente
- Assume un comportamento adeguato nei vari momenti di attività di vita pratica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Partecipa attivamente a giochi e libere iniziative psicomotorie individuali e di gruppo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Gestisce e controlla il proprio corpo in base alla situazione e alle routine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Rappresenta graficamente la figura umana con ricchezza di particolari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
prevalentemente			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>

Annotazioni: _____

I discorsi e le parole

	Si	No	Parzialmente
- In una conversazione di gruppo guidata dall'insegnante ascolta i racconti altrui e interviene rispettando il proprio turno di parola mantenendo continuità della comunicazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Comunica i propri bisogni e racconta un'esperienza vissuta in famiglia o a scuola esprimendosi in forma comprensibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-Comunica le esperienze vissute con la rappresentazione grafica utilizzando anche i segni del codice scritto, intuendo la differenziazione tra il disegno e la scrittura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
prevalentemente			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>

Annotazioni: _____

Immagini, suoni, colori

	Si	No	Parzialmente
- Dà forma/colore all'esperienza scegliendo, materiali, strumenti, tecniche e trovando soluzioni diverse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Mette in relazione immagini con la propria esperienza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Racconta attraverso suoni prodotti con voce, corpo, oggetti sonori e strumentini ritmici un'esperienza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
prevalentemente			<input type="checkbox"/> in modo spontaneo <input type="checkbox"/> su sollecitazione <input type="checkbox"/> In situazioni significative

Annotazioni: _____

La conoscenza del mondo

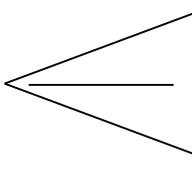
	Si	No	Parzialmente
- Utilizza indicatori topologici per muoversi, spostare individuare e localizzare oggetti e persone nello spazio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Si orienta nello spazio utilizzando punti di riferimento dati dall'insegnante o individuati autonomamente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Comunica attraverso linguaggi diversi l'immagine di sé all'interno della sua famiglia e delle esperienze familiari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Si orienta nella temporalità della quotidianità all'interno di un arco temporale riferito al presente e al proprio passato recente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Al termine di un'attività riordina i materiali utilizzati scegliendo i criteri più idonei	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- In una situazione ludica, su stimoli dell'insegnante, valuta e mette a confronto quantità esprimendole anche attraverso il numero	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- All'interno di un setting opportunamente predisposto pone domande, fa confronti qualitativi e quantitativi, ricerca possibili soluzioni al problema predisposto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Stabilisce delle relazioni di tipo senso-percettivo con i materiali con cui viene a contatto in ambito scolastico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- Coglie le trasformazioni naturali e osserva organismi viventi sulla base di esperienze concrete e operative

- Domanda, confronta, ricerca soluzioni, formula ipotesi e piani d'azione, tenendo conto dei risultati e delle situazioni

- Riflette sulle esperienze, spiega azioni intraprese, utilizza semplici simboli per registrare dati

- Sceglie, tra il materiale a disposizione, quello più adatto al suo progetto di gioco: lo osserva, lo manipola e lo utilizza in modo creativo e funzionale allo scopo

prevalentemente  in modo spontaneo

su sollecitazione

In situazioni significative

Annotazioni:

Scuola dell'Infanzia via Don Carlo Perego - Perticato -
Istituto Comprensivo "Don Milani" Mariano Comense
Scheda di osservazione della crescita formativa

I MIEI TRAGUARDI



STORIA PERSONALE

di.....

**Nell'anno scolastico 20.../20 è
piccolo/a**

osservazione iniziale del periodo settembre/dicembre
relativa a:

- inserimento
- autonomia personale ed emotiva
- relazione con l'adulto e con i compagni
- linguaggio
- abilità motoria
- esplorazione dello spazio e dei materiali

INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE A 3 ANNI INSERIMENTO

DISTACCO DAI GENITORI ALL'ENTRATA	entra più sicuro e abbastanza sereno non si stacca e piange lascia il genitore e ricerca l'adulto lascia il genitore e ricerca il compagno	
	Entra e si mette a giocare si isola vaga senza giocare disturba (cerca l'attenzione) sceglie che cosa fare tranquillamente	
IN CLASSE	accetta le prime regole di comportamento (i rituali) lascia serenamente il gioco e l'angolo scelto riordina il gioco preso, con l'aiuto dell'adulto si siede nell'angolo proposto dall'adulto accetta di stare seduto (15' circa) per il registro, piccolo intrattenimento con fiaba, aneddoto...	
GIOCO: TRA I GIOCHI PROPOSTI ACCETTA	didò, pastelli a cera, pennarelli, giochi strutturati, costruzioni, macchinine, animaletti, libri, gioco simbolico	
	si interessa alle proposte disturba e cerca l'attenzione osserva e non partecipa accetta solo con l'adulto vicino	
USO DEI SERVIZI	cerca di fare da solo	wc lavaggio delle mani
	se fa da solo	si bagna non si bagna qualche volta si bagna usa il proprio asciugamano usa un asciugamano a caso
	accetta l'adulto	
PRANZO	ritrova la propria bavaglia riesce a star seduto a tavola usa le posate sempre/non sempre mangia da solo sempre/non sempre vuole essere aiutato: all'inizio del pranzo/alla fine/per tutto il pranzo generalmente accetta il cibo accetta solo i cibi graditi assaggia anche altri cibi rifiuta di assaggiare chiede di essere aiutato si rifiuta	
SONNO	si ferma a dormire perché ha accettato l'ambiente e il momento del sonno	non si ferma a dormire perché non riesce perché non lo desiderano i genitori perché non ne ha bisogno perché dorme più tempo a casa
FUORI DALLA CLASSE	accetta volentieri di spostarsi dalla classe ad altri spazi di attività: in gruppo/vicino all'educatrice; accetta i rituali necessari di preparazione alle attività: in gruppo, da solo, vicino all'insegnante	
LINGUAGGIO	usa spontaneamente il linguaggio usa il linguaggio solo per il bisogno non utilizza questo canale si esprime usando: brevi frasi strutturate- frasi non strutturate- parola-frase comprende la comunicazione verbale	
ABILITA' MOTORIA	movimento agile, poco sciolto, goffo movimento nel grande e piccolo spazio prensione del pennarello e delle posate	

Osservazione finale del periodo gennaio/giugno relativa

a:

- frequenza
- autonomia personale ed emotiva
- relazione con l'adulto e con i compagni
- linguaggio
- abilità motoria
- esplorazione dello spazio e dei materiali
- accettazione delle regole
- abilità logiche

INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE FINALE A 3 ANNI

FREQUENZA	continuative/saltuaria/scarsa
AUTONOMIA PERSONALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. della propria persona 2. delle proprie cose 3. a pranzo 4. in bagno
AUTONOMIA EMOTIVA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sicuro 2. insicuro 3. chiede conferma
RELAZIONE CON L'ADULTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. fisica 2. verbale 3. di indifferenza 4. di rifiuto
RELAZIONE CON I COMPAGNI	<ol style="list-style-type: none"> 1. si isola 2. interagisce 3. si affianca 4. rifiuta 5. ruolo ricoperto fra i pari (attivo-propositivo-passivo-leader- gregario)
LINGUAGGIO	<ol style="list-style-type: none"> 1. usa spontaneamente il linguaggio 2. usa il linguaggio solo per il bisogno 3. non utilizza questo canale 4. si esprime usando: brevi frasi strutturate- frasi non strutturate- parola-frase 5. comprende la comunicazione verbale
ABILITA' MOTORIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. movimento agile, poco sciolto, goffo 2. movimento nel grande e piccolo spazio 3. prensione del pennarello e delle posate
USO DELLO SPAZIO	<ol style="list-style-type: none"> 1. negli spazi della sezione 2. nel grande spazio esterno 3. angoli preferiti
ESPLORAZIONE DEI MATERIALI	<ol style="list-style-type: none"> 1. uso creativo 2. stereotipato 3. rispetto e riordino
ACCETTAZIONE DELLE REGOLE	
ABILITA' LOGICHE	<ol style="list-style-type: none"> 1. discrimina e denomina i colori primari 2. Discrimina e denomina il cerchio 3. Riconosce grande/piccolo 4. Dentro/fuori 5. Sopra/sotto

Nell'anno scolastico 20.../20 è mezzano/a

osservazione intermedia (gennaio) relativa a:

- ripresa
- frequenza
- autonomia personale ed emotiva
- relazione con l'adulto e con i compagni
- linguaggio
- abilità motoria
- uso del materiale
- interiorizzazione delle regole
- attenzione, interesse e partecipazione
- abilità logiche

INDICATORI PER L' OSSERVAZIONE A 4 ANNI

FREQUENZA	Continuative/saltuaria/scarsa
AUTONOMIA PERSONALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. della propria persona 2. delle proprie cose 3. a pranzo 4. in bagno
AUTONOMIA EMOTIVA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sicuro 2. insicuro 3. chiede conferma
RELAZIONE CON L'ADULTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. fisica 2. verbale 3. di indifferenza 4. di rifiuto
RELAZIONE CON I COMPAGNI	<ol style="list-style-type: none"> 1. si isola 2. interagisce 3. si affianca 4. rifiuta 5. ruolo ricoperto fra i pari (attivo-propositivo-passivo-leader- gregario)
LINGUAGGIO	<ol style="list-style-type: none"> 1. eventuali problemi di linguaggio 2. strutturazione della frase 3. vocabolario di comprensione 4. vocabolario d'uso
ABILITA' MOTORIE	<ol style="list-style-type: none"> 1. movimento agile, poco sciolto, goffo... 2. movimento nel grande e piccolo spazio 3. prensione del pennarello e delle posate
USO DEL MATERIALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. negli spazi della sezione 2. nel grande spazio esterno 3. angoli preferiti 4. uso creativo 5. stereotipato 6. rispetto e riordino
INTERIORIZZAZIONE DELLE REGOLE	
ATTENZIONE, INTERESSE E PARTECIPAZIONE	
ABILITA' LOGICHE	<ol style="list-style-type: none"> 1. discrimina e denomina i colori primari e secondari 2. discrimina e denomina il cerchio, il quadrato e il triangolo 3. riconosce grande/piccolo 4. dentro/fuori 5. sopra/sotto 6. alto/medio/basso 7. lungo/corto 8. davanti/dietro 9. uguale/diverso 10. aperto/chiuso

Nell'anno scolastico 20.../20 è grande

osservazione finale relativa a:

- ripresa
- frequenza
- autonomia personale
- autonomia emotiva nella gestione di nuove situazioni
- relazione con l'adulto e con i compagni
- linguaggio
- abilità motoria
- uso del materiale
- attività preferita
- interiorizzazione delle regole
- attenzione, interesse e partecipazione
- progettualità
- abilità logiche

INDICATORI PER L' OSSERVAZIONE A 5 ANNI

FREQUENZA	continuative/saltuaria/scarsa
AUTONOMIA PERSONALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. della propria persona 2. delle proprie cose 3. a pranzo
AUTONOMIA EMOTIVA	<ol style="list-style-type: none"> 1. sicuro 2. insicuro 3. chiede conferma
AUTONOMIA EMOTIVA NELLA GESTIONE DI SITUAZIONI NUOVE	<p>a) SPAZIO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. tende ad occupare lo stesso spazio; 2. preferisce occupare uno spazio periferico/marginale; 3. tende a stare al centro dello spazio; 4. sta lontano/vicino ai compagni; 5. investe/non investe lo spazio con la voce, il corpo, gli oggetti. <p>b) RELAZIONE CON UNA "NUOVA" FIGURA:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. é indifferente/diffidente/interessato/incuriosito dalla figura del "nuovo" adulto; 2. cerca/rifiuta il contatto fisico/visivo/verbale del "nuovo" adulto; 3. sta lontano/vicino dall'adulto di riferimento (la propria insegnante); 4. sta nelle vicinanze/a distanza della figura adulta "nuova"; 5. ricerca conferme/attenzioni/gratificazioni dalla figura del "nuovo" adulto/dalla propria insegnante.
RELAZIONE CON L'ADULTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. fisica 2. verbale 3. di indifferenza 4. di rifiuto
RELAZIONE CON I COMPAGNI	<ol style="list-style-type: none"> 1. si isola 2. interagisce 3. si affianca 4. rifiuta 5. ruolo ricoperto fra i pari
LINGUAGGIO	<ol style="list-style-type: none"> 1. eventuali problem di linguaggio 2. strutturazione della frase 3. vocabolario di comprensione e d'uso
ABILITA' MOTORIE	<ol style="list-style-type: none"> 1. movimento agile, poco sciolto, goffo... 2. movimento nel grande e piccolo spazio 3. prensione del pennarello e delle posate 4. uso corretto delle forbici 5. motricità fine
USO DEL MATERIALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. creativo 2. stereotipato
INTERIORIZZAZIONE DELLE REGOLE	
ATTENZIONE, INTERESSE E PARTECIPAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. porta a termine le consegne 2. esegue autonomamente le consegne 3. tempi di esecuzione(lenti-normali-rapidi)
PROGETTUALITA'	<ol style="list-style-type: none"> 1. formula ipotesi 2. realizza l'idea (personale - condivisa)
ABILITA' LOGICHE	<ol style="list-style-type: none"> 1. discrimina e denomina I colori primari e secondari 2. utilizza il colore con aderenza alla realtà 3. discrimina e denomina il cerchio, il quadrato, il triangolo e il rettangolo 4. riconosce grande/medio/piccolo 5. dentro/fuori sopra/sotto 6. alto/medio/basso lungo/corto 7. davanti/dietro uguale/diverso 8. aperto/chiuso 9. uno/pochi/tanti/niente 10. vicino/lontano 11. di meno/di più 12. prima/dopo 13. individuazione dell'oggetto estraneo nell'insieme 14. relazioni (es. bicchiere-bottiglia...)causa/effetto